



Le ragioni del libro

- Con *Il morbo* l'autore ha vinto alcuni importanti premi letterari (il Premio Confesercenti-Bancarella 2003, il Premio Città di Bari 2003 e il "Francesco Serantini" che ogni due anni premia il miglior romanzo delle Romagne).
- Questo libro insegue la follia nazifascista e il suo culto dell'azione e del gesto eroico della "bella morte" – che ha in sé la sua bellezza e la sua moralità – giù fino in fondo all'ultimo vortice della follia.
- La scrittura di Manzoni è dotata di una forte capacità di narrazione dei fatti ed è sempre votata alle vicende ed ai personaggi forti, su cui si giocano il destino e la vita.

Collana EMILIASuite

Formato 13x19

Pagine 160

Prezzo di copertina € 11,00

ISBN 88 8103 340 2

EAN 9 788881 033409

Promozione e distribuzione Dehoniana libri

Gian Ruggero Manzoni

La banda della croce

Un romanzo duro e violento: la ferocia del nazismo e del fascismo di Salò, la decadenza di un sogno folle che si fa incubo. Un vortice di pura azione, dove le parole non sarebbero bastate

Il libro

Da una vicenda realmente accaduta, tra la fine del 1945 e l'inizio del 1946, prende vita questo nuovo romanzo di Gian Ruggero Manzoni.

In una Amburgo ridotta a un ammasso di macerie e alla fame, mentre a Norimberga si stanno processando i gerarchi del Reich, alcuni ricercati nazisti e il fascista italiano Luca Cavalcanti, marò nella X MAS, poi sergente nelle SS Internazionali, tra l'autunno e l'inverno 1945, continuano una loro guerra personale che finisce, come una tragedia antica, nel gennaio del 1946. Quel gruppo di fuoco, battezzato *Banda della Croce*, vicino al gruppo *Waffe* e all'organizzazione segreta *Odessa*, nata per proteggere, fare espatriare o creare nuove identità ai gerarchi compromessi col regime hitleriano, compì azioni terrifiche e sanguinarie, che ebbero il loro apogeo nell'assalto alla caserma dei pompieri di Altona di Amburgo, in cui perirono oltre cento tra militari alleati e civili tedeschi, intenti a partecipare a un veglione danzante, per consolidare i rapporti fra truppe di occupazione e cittadini.

A essi si oppongono la Military Police, i servizi segreti americani e inglesi, un'ambigua ricostituita gendarmeria cittadina e, soprattutto, l'organizzazione segreta dei Figli d'Isaia, ebrei scampati ai campi di sterminio, votati alla eliminazione fisica dei loro carnefici.

Gian Ruggero Manzoni narra personaggi estremi, quasi fantasmi usciti da un film espressionista, come furono i tempi, negli ultimi atti di un destino consapevolmente cercato, percorso di slancio fino a imboccare, senza riscatto, senza perdono, senza pentimento, l'imbuto cieco della perdizione.

L'autore

Gian Ruggero Manzoni, nato in Romagna nel 1957, vive tra S. Lorenzo di Lugo (RA), Grottammare (AP) e Monaco di Baviera. Poeta e narratore, ha pubblicato con Feltrinelli, Scheiwiller, Il Saggiatore, Diabasis. Con Gianni Celati ed Ermanno Cavazzoni ha collaborato alla realizzazione dell'almanacco «Il semplice», pubblicato da Feltrinelli. Presso Diabasis ha pubblicato l'antologia di poeti *Oltre il tempo* (2004) e il romanzo *Il morbo* (2002).

